«Pronto? Non ho lavoro» Risponde il sindacato

Servizio via telefono a Milano

Iniziativa Cgil, Cisl, Uil riservata ai cassintegrati per i 1890 posti della legge Gaspari
Settanta telefonate al giorno, sette funzionari a rispondere - Impotenza e drammi

MILANO - «Ho due ragazze, una è dattilografa l'altra è appena uscita dalla media. E' vero che date posti di lavoro?»

«No signora, noi qui diamo solo informazioni sui posti per cassintegrati o disoccupati speciali. Le sue figlie sono sospese o disoccupate?»

«No, non hanno mai lavorato. Ma allora non c'è proprio niente?»

Il telefono continua a squillare. Numero 2400986, rete di Milano. Una voce nuova ogni due minuti, forse un po' meno. Settanta telefonate al giorno, un migliaio in due settimane. Il *tam tam* dei disoccupati, non organizzati, non sindacalizzati, non politicizzati, molto preoccupati, funziona a pieno ritmo. Quel bando del ministro Gaspari fa gola, 1890 posti sono una goccia nel mare anche per la ricca Lombardia. Ma è sempre meglio avere una goccia che non avere nulla. E così al terzo piano della palazzina sindacale Cgil, Cisl, Uil di Sesto San Giovanni, nell'ultima stanza del corridoio c'è una bella ressa. Sette funzionari si alternano di giorno in giorno dalle 9.30 alle 12.30 per rispondere alle chiamate.Loro, i sindacalisti, ci prendono quasi gusto. Scoprono l'utilità di un servizio necessario che l'anonimato dell' amministrazione pubblica non garantisce se non attraverso i soliti canali *burocratici. Ma scoprono* anche un senso di impotenza - almeno nell'immediato - di fronte a un problema spesso più grande di loro. Si ha un bel parlare di contratti e strategie, poi ci si trova davanti un disoccupato in carne e ossa ed è difficile passare dai dire al fare.

Non sono posti d'oro, quelli della legge Gaspari, sono posti normalissimi, posti di Stato. Cento operai specializzati per le poste per diplomati di primo grado, 145 operai per le ferrovie, 285 manovali con licenza elementare, 210 stradini per l'*Anas*, 350 *allievi guardie* per il corpo forestale (Santa Ecologia) e via di questo passo. Ma che cos'è un posto d'oro in un paese che si contende con la Spagna la palma nella classifica della disoccupazione giovanile? Niente, un posto senza tanti aggettivi.

La vera notizia, in ogni caso, è un'altra. Soltanto il trenta per cento delle telefonate è utile: Il bando è molto rigido. Può concorrere solo chi all'8 settembre '85 era in cassa integrazione straordinaria senza rotazione o lavorava in imprese fallite. E coloro che erano in disoccupazione speciale alla stessa *data. E solo chi non ha raggiunto* i 45 anni. Per tutti gli altri, cioè la grande maggioranza, niente da fare. Lo si sapeva in anticipo, la legge è un provvedimento parziale, timido, quantitativamente ininfluente con i suoi 4435 posti per mezza Italia, Piemonte, Liguria, Sardegna, Lombardia. Ma un fatto è certo: la disoccupazione è come il gioco di Shangai, basta muovere un bastoncino colorato per mandare all'aria l'intreccio *pericolante. E così si diffondono* le speranze e inevitabilmente si moltiplicano le illusioni. Non sono forse presi d'assalto i concorsi delle ferrovie, con migliaia di diplomati e neolaureati in «wainting list»?

Dice Maria Teresa Franco, 47 anni, sindacalista Cgil che si aggira con destrezza tra i mille misteri del mercato del lavoro: *«Sono rare le chiamate dei cassintegrati della media e grande impresa. Guarda qui: Corsico, Bresso, Cormano, Legnano, telefonano da tutta la provincia, aziende piccole, piccolissime, sotto i quindici dipendenti».*

Se vuoi capire che cosa è la crisi del lavoro basta sedersi un attimo lì con Maria Teresa Franco. Ad ascoltare quell'operaio che non ce l'ha fatta per sette mesi, perchè è nato sette mesi prima della scadenza del bando, e ha cominciato la cassa integrazione il 9 settembre. *«Cerco un lavoro qualsiasi, alla mia età non mi vuole nessuno».* Ha 46 anni. E a 46 anni non lo vuole nessuno. Lavorava in un'aziendina di vernici che passò dalla Pozzi alla Iplave. Capo magazzino, mansione di tutto rispetto, con una propria «cultura», un proprio «stile». *«Adesso mi va bene anche il magazziniere semplice».* Niente da fare. Il bando non è per lui. Come non è per i neo disoccupati, sedicenni, ventenni. Anche loro sono «ragazzi dell'85». Con un diploma in tasca a fare il fattorino, il *pony express* o a scaricare cassette al mercato ortofrutticolo. Difficile dire esattamente quanti siano in Lombardia questi «ragazzi». Le statistiche ufficiali dicono centocinquantamila, tutti iscritti al collocamento. La maggior parte di loro sta nel *«secondo» mercato* del lavoro, quello dove vige la regola del più forte: l'avventiziato senza limiti, il *part-time* che diventa *full-time* a suon di straordinari, il salario d'ingresso, il contratto di formazione e lavoro che perde per strada la formazione. Fame di lavoro. E il telefono di Sesto San Giovanni diventa un veicolo che passa in rassegna storie, piccoli drammi.

A. Pollio Salimbeni

Brevi

Cimoli va all'Assofibre

MILANO — Giancarlo Cimoli, amministratore delegato della Montefibre, è il nuovo presidente dell'Assofibre. Lo hanno eletto i produttori di fibre. Succede a Tramontana che è andato all'Alfa Romeo.

A Natale la Cariplo non chiude

MILANO — La Cariplo ha fatto sapere che manterrà aperti gli sportelli automatici durante le festività natalizie: occorre però la tessera automatica della Cassa di risparmio delle province lombarde.

Disoccupati Cee all'11,2 %

BRUXELLES — Il tasso di disoccupazione nella Cee è rimasto a novembre dell'11,2%. La classifica è guidata dall'Irlanda (17,5%), segue l'Italia (13,3%), il Belgio (13,1%), l'Olanda (13%), la Gran Bretagna (12,2%).

Il mondo produce più acciaio

BRUXELLES — Nel mese di novembre, secondo l'Iisi (Istituto internazionale per il ferro e l'acciaio), c'è stato un aumento del 3% della produzione di acciaio grezzo. All'Iisi aderiscono quarantatré paesi.

Bankitalia ancora disagi A Cagliari precettazione

Documento di Fidac e segreteria Cgil - A Latina tredici comunicazioni giudiziarie

ROMA — La Fabi e la Uil insistono. Sono ormai restate solo queste due organizzazioni sindacali (dopo la sospensione dell'agitazione da parte della Cgil, Cisl e Cida) a scioperare negli uffici della Banca d'Italia. Uno sciopero che ha creato e crea enormi disagi: soprattutto ai dipendenti dell'amministrazione pubblica, ai lavoratori dei ministeri, agli statali, ai parastatali che proprio in questi giorni agli sportelli delle filiali Bankitalia avrebbero dovuto ritirare la «tredicesima».

Si usa il condizionale perché nonostante la «correzione di rotta» nell'impostazione della vertenza da parte dei sindacati più rappresentativi, nonostante i «timidi» *segnali di apertura che vengono* dalla controparte, si calcola che solo il settancinque per cento degli statali sia riuscita a «intascare» la busta-paga di metà dicembre.

Di tutto ciò comunque i dirigenti della Uil e della Fabi (un sindacato autonomo dei bancari, che comunque ha sempre avuto un rapporto «privilegiato» con i confederali) sembrano non accorgersene. In una dichiarazione alle agenzie di stampa il segretario del sindacato di Benvenuto tra i bancari, Elio Pastorino, ha sostenuto che «tranne qualche provincia, non vi sono state grosse difficoltà a ritirare la tredicesima perché abbiamo sempre cercato di mantenere, almeno in parte, aperti gli sportelli. I disagi, dunque, non ci sono stati per gli utenti, ma per l'amministrazione». Le cose, però, non stanno proprio così. Tranne qualche eccezione e tranne quegli uffici che in questi ultimi tre giorni — da quando la Cgil e Cisl hanno «revocato» lo sciopero — sono riusciti a recuperare l'arretrato, davanti agli sportelli Bankitalia di molte città si formano file lunghissime.

Attese di ore, tanta tensione e anche qualche piccolo incidente. La situazione più grave si è registrata a Cagliari. Qui, davanti alla centralissima sede della Bankitalia anche ieri mattina si è creata una lunga «coda» di statali. All'improvviso, tra le file di lavoratori si è sparsa la «voce» che neanche ieri sarebbero stati pagati gli stipendi.

È scoppiato qualche tafferuglio e sono dovuti intervenire i carabinieri per riportare la calma. Forte di tutto ciò, sempre ieri mattina, a Cagliari è intervenuto il Prefetto della città. Il rappresentante del governo ha inviato quarantatrè «ordinanze» ad altrettanti dipendenti Bankitalia — recapitate durante l'orario di lavoro —, nelle quali si intimava di riprendere il lavoro. Solo dopo la precettazione del dottor Enrico Parodi negli uffici l'attività è ripresa, e sono state assicurate così anche altre operazioni bancarie. Precettazioni anche nella sede di Catania. A Latina, invece, il giudice ha inviato 13 comunicazioni giudiziarie: si ipotizza il reato di «abbandono di pubblico ufficio».

Una situazione difficile, dunque. Una situazione che i lavoratori bancari della Cgil (l'organizzazione di categoria si chiama Fidac) hanno voluto discutere con i dirigenti confederali del loro sindacato, la Cgil. Al termine dell'incontro tra segreterie Fidac e segreterie Cgil è stato redatto un lungo documento che fa il punto sulla situazione.

La nota (nella quale la segreteria confederale Cgil «approva pienamente l'operato della struttura Fidac Bankitalia nella trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro») sostiene che «la sospensione degli scioperi — in una situazione di pesanti difficoltà per la piccola utenza — è stata correttamente assunta dalla Fidac (che nell'istituto di emissione è il sindacato maggioritario) per contribuire a rendere meno gravosi i problemi della clientela... e per verificare se le disponibilità profilate dalla controparte avessero un fondamento».

Dopo aver delineato i problemi ancora aperti nella trattativa («che si trascina da molti mesi», per esclusiva responsabilità Bankitalia) il sindacato chiede una «stretta» nelle trattative e soprattutto chiede un «unico tavolo» (per superare l'eccessiva frammentazione della vertenza).

s. b.

Romiti da ieri è il capo della Gemina

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Gemina, riunitosi a Milano nel pomeriggio, ha nominato alla presidenza della società Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat. Il consiglio, preso atto dei mutamenti intervenuti nella compagine azionaria con l'ingresso nel capitale della società della Italcementi, della Mittel e dell'imprenditore siderurgico Giovanni Arvedi, aveva cooptato lo stesso cavaliere Giovanni Arvedi, Giancarlo Giovannini in rappresentanza della Mittel, Giampiero Pesenti e Cesare Romiti.

In seguito il consiglio ha eletto alla presidenza Cesare Romiti e alla vicepresidenza Giovanni Arvedi. Rimangono vicepresidente Francesco Paolo Mattioli ed amministratore delegato François Preney. Dimissionari Giancarlo Losi (in rappresentanza del gruppo Orlando) e Carlo Gatto (rappresentante del gruppo Fiat) che erano stati cooptati nel consiglio nel corso dell'ultima assemblea della Gemina.

Il consiglio, che ha tra l'altro ricordato la figura e l'opera dello scomparso presidente Franco Mattei, ha anche esaminato l'andamento dell'attività nel semestre luglio/dicembre '85 «caratterizzato — si legge in una nota — da importanti operazioni tra le quali vanno ricordate il perfezionamento della cessione dell'intera partecipazione posseduta nella Montedison, con il realizzo di notevoli plusvalenze, e l'acquisto del 10% circa del capitale della Rizzoli che consente alla Gemina di elevare la propria quota di partecipazione al 56% circa».

In precedenza si era tenuta una riunione del sindacato di controllo Gemina, alla quale avevano preso parte Luigi Lucchini, Cesare Romiti, Francesco Paolo Mattioli, Luigi Orlando, Leopoldo Pirelli, Giovanni Bazoli, Giovanni Arvedi, Camillo De Benedetti, Vincenzo Maranghi, François Preney ed Enrico Cuccia.

Tra Fiatallis e Jugoslavia un accordo da 120 miliardi

È stato firmato ieri a Krusevac (Jugoslavia) un accordo di collaborazione industriale tra la Fiatallis, società del gruppo Fiat che opera nel campo del movimento terra, e la «14 Oktbar», la più importante azienda jugoslava in questo settore.

Il contratto, che ha una durata di otto anni, consiste nella fornitura da parte jugoslava di componenti e da parte della Fiatallis di «kit» per il montaggio finale delle macchine Fiatallis in Jugoslavia. I modelli interessati sono il grande Dozer Fiatallis Fd30b e altri di varia potenza. Il valore complessivo dell'interscambio è di circa 120 miliardi di lire.

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare quota 187,75 con una variazione positiva dello 0,66 per cento rispetto a venerdì 20 dicembre (186,52). L'indice globale Comit (1972 = 100) ha registrato quota 451,97 con una variazione positiva dello 0,47 per cento (449,84 rispetto a venerdì scorso).

Azioni

Titolo	Chius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLE		
Alivar	6.800	1.19
Ferraresi	30 650	0 49
Buitoni	3 940	1.55
Buitoni 1Lg85	3 520	0 00
Buitoni Ri	3 390	0 44
Bui R 1Lg85	2.780	−2.11
Eridania	13 250	−1.49
Perugina	3 450	−1.43
Perugina Axo	30	25.00
Perugina Rp	2.720	0 00
ASSICURATIVE		
Abeille	60.500	0 83
Alleanza	49 000	0 20
Ausonia	1.900	−1 04
Fns	3 005	2.74
Fns Ri	1 930	1 05
Generali Ass	75 000	0 40
Italia 1000	7.920	0 51
Fondiaria	54 000	−2 00
Previdente	39 050	−0 38
Latina Or	4.380	4.04
Latina Pr	3 850	6 94
Lloyd Adriat	11.495	0 83
Milano O	25 350	1.48
Milano Rp	19.500	−0 41
Ras	139 400	1.01
Sai	28 350	−0 87
Sai Pr	29 500	5 38
Toro Ass Or	24.100	1.05
Toro Ass. Pr	18.001	0.12
BANCARIE		
Catt Veneto	6.900	2.83
Comit	24.050	0 63
BNA Pr	4.180	−3 69
BNA	6 650	−2.08
BCO Roma	14 850	−0 34
BCO Roma Axa	2.118	0 14
Lariano	4 900	0 60
Cr Varesino	5.400	−1.82
Credito It	3.150	0 03
Interban Pr	30 250	0 83
Mediobanca	129.950	1.76
CARTARIE EDITORIALI		
Burgo	10.450	1.08
Burgo Pr	8.100	0 00
Burgo Ri	9 895	0 76
De Medici	4.200	−1.15
L'Espresso	13 600	−2.18
Mondadori	6 650	−0.75
Mondadori Pr	4.720	0.43
CEMENTI CERAMICHE		
Cementir	2.355	−1.63
Italcementi	51.850	0 04
Italcementi Rp	35 995	−0.04
Pozzi	270	1.50
Pozzi Ri Po	231	5 00
Unicem	20 000	−3 85
Unicem Ri	13.900	1.46
CHIMICHE IDROCARBURI		
Boero	8.900	−0.29
Caffaro	1.522	0 66
Caffaro Rp	1.460	−0.68
Fab Milcond	4.990	0.00
Farmit Eba	16.820	−0.12
Fidenza Vet	7.760	0.52
Manuli cavi	3.590	0.28
Mira Lanza	42.000	0.24
Mont. 1000	2.610	0.00
Perlier	9.810	−0.05
Perrel	2.995	−0.50
Perrel Ri	2.620	0.38
Recordati	11.990	0 00
Rol	3.149	3.59
Saffa	8.210	3 27
Saffa Ri Po	7.600	−2 56
Siossigeno	22.500	1.31
Snia Bpd	5.390	0.60
Snia Ri Po	5.280	0.38
Sonn Bio	14 575	1.89
Uce	2.180	−5.26
COMMERCIO		
Rinascen Axo	10.75	0 00
Rinascen Or	983	−1.06
Rinascen Pr	758	0 00
Rinascen Rp	734	1.73
Silos	2.000	0.20
Standa	16 299	−0 30
Standa Ri P	15.650	0.97
COMUNICAZIONI		
Alitalia Pr	1.185	0.42
Ausiliare	4 450	−0 04
Ausil 10C84	4 355	0 00
Auto To-Mi	7.689	−0.13
Nord Milano	10 400	−0 95
Italcable	18 700	2.75
Italcable Rp	18 500	1 65
Sip	2.765	1 65
Sip Ord War	2 820	1.26
Sip Ri Po	2.749	1.44
Sirti	7.370	−0 41
Tripcovich	5.700	−1.72
ELETTROTECNICHE		
Selm	4 750	−2 86
Selm Risp P	4 770	−3 40
Tenomasio	1.815	−0.06
FINANZIARIE		
Acq. Marcia	5 393	8 95
Agricol 800	3 925	−1.38
Bastogi	481,5	−0.10
Bi Invest	6 110	0 00
Bi Inv R Nc	4.750	0 83
Bi Inv R Po	6 100	−2.40
Bon Sele	42 500	−2.30
Breda	7.750	0 00
Binosche	1 260	−4 83
Buton	2.950	0.00
Cr R Po Nc	4 005	−2.32
Cr Ri	6.320	−1.25
Cr	6.315	−1.33
Cofide SpA	4 039	0 85
Eurogest	1.750	1.74
Eurog Ri Nc	1.400	2.56
Eurog Ri Po	1.660	3.11
Euromobilia	6.100	−1.61
Euromob Ri	4.230	−1 63
Fidis	11 890	0.78
Finrex	1 370	0 00
Finrex Sar	31	1.64
Finscambi	7.700	−0 26
Finscambi Ri	5 399	1.87
Gemina	1.862	0 92
Gemina R Po	1.710	0 00
Gim	6.165	0.41
Gim Ri	3 465	−0 29
Ifi Pr	15 600	1.36
Ifil	9 853	0 85
Ifil Ri Po	6 950	1.76
I. Meta	51 860	−0 88
Italmobilia	101.100	1.35
Italmob. Axa	32.900	5.45
Italmob. Axo	10 220	1.14
Italmob. Sar	13.200	−2.22
Mittel	4.460	−0 67
Nba Ri	3.180	−0.31
Nba	3.749	−0.58
Partec SpA	6.230	−14.42
Pirelli E C	6.140	−0.32
Pirelli CR	4 850	2.11
Pirelli SpA	3.455	1.83
Pirelli Rp	3 330	1.37
Reina	12.220	−0.16
Reina Ri Po	12.210	−1.45
Riva Fin	8.770	0.57
Sabaud. Axa	71	−55 63
Sabaudia Ri	2.100	−0.47
Schiapparel	900	0.00
Sme	1.290	−0.39
Smi Ri Po	2.760	−1.43
Smi-Metalli	3.280	−0.15
So Pa F	2.520	1.00
Stet	3.740	0.40
Stet Ri Po	3 671	0.60
Terme Acqui	2.065	1.23
IMMOBILIARI EDILIZIE		
Aedes	11.750	−0.59
Attiv Immob	5 680	0.53
Caboto Mi R	10.180	0 69
Caboto Mi	12.800	−1.16
Cogefar	7.030	2.78
De Angeli	2.331	1.13
Inv Imm Ca	2.830	0 35
Inv Imm Rp	2.715	1.31
Risanam Rp	8.380	0.36
Risanamento	10.720	1.08
Sifa	4.216	4.02
MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE		
Aturia	4.005	−1.33
Danieli C	7.199	−0.01
Fiar Spa	13 800	0 00
Fiat	5.810	2.47
Fiat Or War	4.270	3.14
Fiat Pr	4 950	3.45
Fiat Pr War	3.380	5.30
Fochi Spa	4 010	0.38
Franco Tosi	24.920	1.55
Gilardini	19.105	−0.70
Magneti Rp	2.678	−0.45
Magneti Mar	2.700	0.22
Necchi	4.190	−0.24
Necchi Ri P	4.135	1.10
Olivetti Or	8.790	0.46
Olivetti Pr	6.050	1.00
Olivetti Rp N	6.010	−0 66
Olivetti Rp	8.550	0.35
Saipem	6.935	−0.22
Sasib	8.240	−1.02
Sasib Pr	7.860	0.95
Sasib Ri Nc	6.100	−0 81
Westinghous	32.000	0 03
Worthington	2.000	0.25
MINERARIE METALLURGICHE		
Cant Met It	5.480	−0.72
Dalmine	755	2 03
Ilssa-Viola	2.270	−0 09
Magona	8 200	−1.32
Trafilerie	3.851	0.94
TESSILI		
Cantoni	7.100	−2 61
Cascami	7.550	8.01
Eliolona	1.919	−2 04
Fisac	6.070	0 33
Fisac Ri Po	6 060	0.15
Rotondi	14 520	0 21
Marzotto	4.750	−1 35
Marzotto Rp	4 590	−2 34
Olcese	334	−6 18
Zucchi	4.265	−1.04
DIVERSE		
De Ferrari	1.876	0 86
De Ferrari Rp	1 845	2.79
Cga Hotels	12 050	−2 81
Con Acq Tor	3 550	2 33
Jolly Hotel	8 985	−0 06
Jolly Hotel Rp	9 001	4 06
Pacchetti	222	−0.34

Titoli di Stato

Titolo Chius.	Prezzo	Var. %
BTN-10T87 12%	98,4	0.28
BTP-1AP88 14%	99,85	−0 25
BTP-1FB88 12%	98,4	0 67
BTP-1GE86 16%	99,8	0 00
BTP-1GE87 12,5%	99,25	0 25
BTP-1LG86 13,5%	100	−0 15
BTP-1LG88 12,5%	98,9	0 00
BTP-1MG88 12,25%	98,9	0 51
BTP-1MZ88 12%	98,4	0 20
BTP-1OT86 13,5%	99,9	−0 25
CASSA DP-CP 97 10%	95	0 00
CCT ECU 82/89 13%	113,3	0 62
CCT ECU 82/89 14%	113,9	0 35
CCT ECU 83/90 11,5%	111,5	1.38
CCT ECU 84/91 11,25%	108,9	−0 27
CCT ECU 84/92 10,05%	108,5	0 00
CCT-83/93 TR 2,5%	88,7	−0 34
CCT-86 EM 16%	99	−1.30
CCT-AG88 IND	100,5	−0 05
CCT-AG86 EM AG83 IND	99,85	0 05
CCT-AG88 EM AG83 IND	101,8	−0 20
CCT-AG91 IND	100,65	−0 05
CT-AP87 IND	101,1	0 00
CCT-AP88 IND	99,75	−0 25
CCT-AP91 IND	101,9	0 25
CCT-DC86 IND	101,7	0 30
CCT-DC87 IND	101,6	0 54
CCT-DC90 IND	103,8	−0 10
CCT-DC91 IND	100,25	0 00
CCT-EFIM AG88 IND	102,1	0 00
CCT-ENI AG88 IND	101	0 00
CCT-FB87 IND	101,4	0 10
CCT-FB88 IND	100,1	−0 10
CCT-FB91 IND	103,8	0 34
CCT-FB92 IND	97,5	0 21
CCT-FB95 IND	98,8	0 38
CCT-GE86 IND	100	0 30
CCT-GE87 IND	101,6	0 00
CCT-GE88 IND	100,7	0 40
CCT-GE91 IND	103,8	0 19
CCT-GE92 IND	99,75	0 10
CCT-GN86 16%	107,8	0 00
CCT-GN86 IND	100,3	−0 15
CCT-GN87 IND	101,6	0 15
CCT-GN88 IND	100,4	0 00
CCT-GN91 IND	101,85	−0 24
CCT-LG86 IND	100,6	−0 25
CCT-LG86 EM LG83 IND	100,2	0 10
CCT-LG88 EM LG83 IND	102	0 20
CCT-LG91 IND	100,85	0 05
CCT-MG86 IND	100,7	−0 15
CCT-MG87 IND	101,7	0 39
CCT-MG88 IND	99,75	−0 15
CCT-MG91 IND	101,65	−0 05
CCT-MZ86 IND	100,6	−0 15
CCT-MZ87 IND	102,2	0 69
CCT-MZ88 IND	99,8	−0.10
CCT-MZ91 IND	101,65	0.00
CCT-NV86 IND	101,2	−0.15
CCT-NV87 IND	100,8	−0 20
CCT-NV90 EM83 IND	103,55	0.15
CCT-NV91 IND	100,7	−0.10
CCT-OT86 IND	100,2	−0 15
CCT-OT86 EM OT83 IND	100 05	0.10
CCT-OT88 EM OT83 IND	101,9	0.20
CCT-OT91 IND	100,7	0.00
CCT-ST86 IND	100,4	0.10
CCT-ST86 EM ST83 IND	100,4	0.50
CCT-ST88 EM ST83 IND	101,75	−0.05
CCT-ST91 IND	100,7	0.00
ED SCOL-71/86 6%	100	0.00
ED SCOL-72/87 6%	94,5	0 00
ED SCOL-75/90 9%	97	0 00
ED SCOL-76/91 9%	95	0.00
ED SCOL-77/92 10%	98	0 00
REDIMIBILE 1980 12%	99	0 00
RENDITA-35 5%	68,1	0.00

La giornata in cifre

Quotaz. dollaro (Uic)	1710,225	1717,25
Deprezzamento lira	Ieri	Prec.
sul dollaro	66,03	N.D.
sulle valute Cee	62,21	N.D.
su tutte le valute	63,87	N.D.
Uce in lire	1493,30	N.D
Ind. Borsa Milano (Comit)	451,97	Var. +0,47%

Prezzi metalli preziosi (Intermetal)

Oro (gr)	18.190	+0,3%
Argento (kg)	326.900	+0,1%
Platino (gr)	19.800	+0,2%
Palladio (gr)	5.520	+0,1%

I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC

	20/12	23/12
Dollaro USA	1717,25	1710 225
Marco tedesco	682,25	682,25
Franco francese	222,5	222,755
Fiorino olandese	606,14	606 6
Franco belga	33,387	33 472
Sterlina inglese	2445,1	2453,15
Sterlina irlandese	2094,75	2096 5
Corona danese	188,11	187,995
Dracma greca	11,414	11,41
Ecu	1496 4	1493 3
Dollaro canadese	1229,25	1229 625
Yen giapponese	8 477	8 469
Franco svizzero	812,1	815 5
Scellino austriaco	97,185	97,359
Corona norvegese	223,3	223 69
Corona svedese	222,955	223,425
Marco finlandese	312,075	312,59
Escudo portoghese	10 655	10 82
Peseta spagnola	10,968	10,982

Convertibili

Titolo	Odierno
Agric Fin. 81/86 Cv 14%	159,5
Buitoni 81/88 Cv 13%	107,25
Cabot-Mi Cen 83 Cv 13%	179
Caffaro 81/90 Cv 13%	698
Car Burgo 81/86 Cv 13%	128,5
Car De Med 84 Cv 14%	230,5
Cascami 82/87 Cv 18%	163
Cga 81/91 Cv ind	187,5
Cr Cv 13%	289,9
Cogefar 81/86 Cv 14%	432
Efib-85 Italia Cv	133
Efib-Saipem Cv 10,5%	141
Eridania 85 Cv 10,75%	139
Euromobil 84 Cv 12%	221
Fisac 81/86 Cv 13%	111,2
Generali 88 Cv 12%	550
Gilardini 91 Cv 13,5%	571,25
Ifil 81/87 Cv 13%	384
Ilssa V 91 Cv 13,5%	131,3
Imi-Cr 85/91 ind	153
Im-Stet 73/88 Cv 7%	171
Italgas 82/88 Cv 14%	281
Magn Mar 91 Cv 13,5%	511
Magona 74/88 excv 7%	87,6
Mediob-Fibre 88 Cv 7%	97
Mediob-Fidis Cv 13%	357
Mediob-Selm 82 Ss 14%	232
Mediob-Sip 88 Cv 7%	132,5
Mediob-Spir 88 Cv 7%	337,75
Mediob-88 Cv 14%	1439
Mira Lanza 82 Cv 14%	413
Mittel 82/89 Cv 13%	325
Monted Selm/Meta 10%	139,5
Montedison 84 1Cv 14%	258,5
Montedison 84 2Cv 13%	259,5
Olivetti 81/91 Cv 13%	186
Ossigeno 81/91 Cv 13%	299
Pirelli 81/91 Cv 13%	228
Saffa 81/86 Cv 13%	192,45
Sasib 85/89 Cv 12%	208
S. Paolo 93 Atm Cv 14%	207
Stet 83/88 Sta 1 Ind	135,5
Tripcovich 89 Cv 14%	139,8
Unicem 81/87 Cv 14%	144
Unicem 83/89 Cv 15%	144,75

Indici

INDICE	Valore	Prec.	Var. %
INDICE MIB	1983	1972	0.56
ALIMENTARI	1579	1586	−0.44
ASSICURAT.	2335	2327	0.34
BANCARIE	1499	1492	0.47
CART. EDIT.	2709	2718	−0.33
CEMENTI	1780	1799	−1.06
CHIMICHE	2117	2114	0.14
COMMERCIO	1965	1977	−0.61
COMUNICAZ.	1563	1539	1.56
ELETTROTEC.	1803	1852	−2.65
FINANZIARIE	2080	2072	0.39
IMMOBILIARI	2080	2048	1.56
MECCANICHE	2126	2089	1.77
MINERARIE	1902	1880	1.17
TESSILI	2206	2250	−1.96
DIVERSE	1919	1950	−1.69

Terzo mercato

Le Cibiemme Plast sono tornate al centro dell'interesse: la riminese ne ha consentito uno sparto di quasi il 5% nell'alterno prezzo dell'industria di manufatti plastici. In termini di volumi, nè le Cibiemme, nè gli altri titoli su cui si è concentrata la richiesta delle clientele (Banca del Friuli, Finsider, Fineurop-Gaic e Broggi) hanno evidenziato consistenti partite. In molti di questi casi è stata sufficiente l'assenza di vendite per fare lievitare i prezzi in maniera considerevole. Queste i prezzi delle ore 13,30: ALITALIA CAT «A» 1150; BAM 109 000; BANCA DEL FRIULI 16 000/16.500; BANCA TOSCANA 8.125/8.200; BANCO SANTO SPIRITO 2650/2700; CONDOTTE 330/355; BON SIELE RISP 25.800/26.000; FIN COM 2.480; CIBIEMME PLAST 2.300/2.420; CEMENTIR 1-7-85 280/285; CRED ROMAGNOLO 18 400/18 650; SNIA 1-6-85 5.100/5.120; FINEUROP-GAIC 16 500/16.800; FINSIDER 114/120; CALZ DI VARESE 450/460; GILARDINI RISP 15.600; IMMOB ROMA 720/770; MILANESE LEASING 2.820; MONTEFIBRE 1.840/1.850; NAI 25; NORDITALIA PRIV 480/500; SOPAF RISP NC 1.680; SONDEL 1.500/1.560; BROGGI 280/300; TERNECOMP 2.250/2.350; ZINELLI 10.225/10.50; ALLEANZA RISP 49 200; TREMNO 8.400/8.500; CANTONI RISP 8.400; BAVARIA ASS 4.300; SCOTTI 1.500; CEDERNA 5.650/ 5.700.